

DISLIPIDEMIE E PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE SECONDARIA TRA MEDICINA GENERALE E CARDIOLOGIA TERRITORIALE

06 maggio 2023

**Hotel del Sole
Aversa (Ce)**

E.C.M.
Educazione Continua in Medicina



Responsabile Scientifico
Dott. Giosuè Santoro

E.C.M.

Il Workshop è stato accreditato presso il Ministero della Salute nell'ambito del programma ECM, consentirà pertanto di acquisire crediti formativi

Riferimenti ECM

Congresso rivolto a

Medico Chirurgo

(Cardiologia, Medicina Interna,
Medicina generale, Medici di famiglia)

N. ECM 6331-376649

N. 4 ore formative

Nr. Crediti 4

Area Formativa

Acquisizione competenze di sistema

Obiettivo formativo N. 2

Linee guida - protocolli - procedure

Con il contributo non condizionante di:

Silver Sponsor

AMGEN®



Daiichi-Sankyo



Provider e segreteria organizzativa

ECM
NETWORK

Centro Direzionale Isola E3 - 80143 Napoli
tel. 081.7879520 (int. 4)
congressi@ecmnetwork.it
www.ecmnetwork.it

Razionale

Le malattie cardiovascolari (CVD) rappresentano la prima causa di morte nel nostro paese (responsabili del 44% di tutti i decessi) e, in tutta Europa, sono responsabile di oltre 4 milioni di morti l'anno.

Recentemente sono state pubblicate le linee guida 2019 della Società Europea di Cardiologia (ESC) e della Società Europea per l'Aterosclerosi (EAS) per la gestione delle dislipidemie, le quali indicano che per prevenire le malattie cardiovascolari, specialmente nei pazienti ad alto e altissimo rischio, i livelli di colesterolo LDL debbano essere ridotti il più possibile.

Le Linee Guida mirano a garantire che i farmaci disponibili per il trattamento di questi pazienti (statine, ezetimibe, inibitori del PCSK9) vengano utilizzati in maniera intensiva con l'obiettivo di abbassare il C-LDL al disotto di un livello target (indipendentemente dal livello basale) e con una riduzione relativa minima di almeno il 50%.

Ciò nonostante, le osservazioni epidemiologiche emerse dai più recenti studi europei, mostrano che il target di LDL in questo setting di pazienti, è raggiunto solo nel 18% dei casi!

Dal programma nazionale esiti del 2020 (dati Agenas) si evince che la mortalità intraospedaliera dell'Infarto Miocardico Acuto (IMA) dal 2009 al 2016 si è ridotta dal 11,3% al 9,0%, mentre la mortalità ad un anno, nello stesso periodo, è rimasta invariata, con tendenza all'aumento nel 2020.

Tra gli studi che hanno convalidato la teoria "the lower the better", in riferimento ai livelli di C-LDL, c'è lo studio FOURIER che, condotto su una popolazione di oltre 27.000 pazienti in prevenzione secondaria, già in trattamento ipolipemizzante con statine, ha mostrato che l'aggiunta di evolocumab ha ridotto in maniera significativa il rischio composito di: morte CV, infarto del miocardio, ictus, ospedalizzazione per angina instabile o rivascolarizzazione coronarica.

In questo contesto, il convegno si propone di intensificare il dialogo tra Medici di Medicina Generale e Cardiologia Territoriale facendo un serrato focus sulle ultime novità in termini di gestione clinica dei pazienti ad alto rischio cardiovascolare, auspicando l'elaborazione di un percorso di trattamento e follow up che coinvolga i professionisti locali.

PROGRAMMA

08:30 - 09:00

Registrazione partecipanti

09:00 - 09:15

Presentazione e obiettivi del corso

09:15 - 10:00

"Esiste un limite all'abbassamento dell'LDL?"

G. Santoro

10:00 - 10:45

Follow up della dislipidemia nel paziente ad alto rischio cardiovascolare

G. Santoro

10:45 - 11:00

Coffee Break

11:00 - 11:45

L'aderenza terapeutica presso gli ambulatori di cardiologia territoriale

G. Santoro

11:45 - 12:45

Il continuum ospedale-territorio-MMG: ipotesi di percorso

G. Santoro

12:45 - 13:00

Conclusioni e take home messages

13:00 - 13:15

Compilazione questionario ECM e discussione dei risultati